



PROVINCIA DI VICENZA
Area Servizi al Cittadino e al Territorio
SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI
PROTEZIONE CIVILE

Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net C. Fisc. P. IVA 00496080243

Protocollo n. **74208**

da citare nella risposta

Vicenza, **04.11.2015**

Autorizzazione integrata ambientale n. 15/15

Oggetto: Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni.

Autorizzazione integrata ambientale. AIA per modifica sostanziale.

Ditta: **Società agricola Fattorie Venete S.r.l.**

Sede legale: **via Galvani, 65 – 36010 Zané (VI).**

Sede installazione: **via Galvani, 65 – 36010 Zané (VI).**

IL DIRIGENTE

Premesso

che Società agricola Fattorie Venete S.r.l., con sede legale in via Galvani 65 a Zané, ha presentato in data 9 giugno 2015, prot. n. 38848, istanza per ottenere giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo a “adeguamento tecnologico di un impianto di galline ovaiole” nel comune di Zané.

Viste

le successive integrazioni alla domanda di Autorizzazione integrata ambientale presentate dalla ditta alla Provincia, e da questa recepite agli atti il 7 settembre 2015, prot. n. 60007.

Vista

la vigente autorizzazione integrata ambientale n. 5/12, rilasciata alla ditta in oggetto da questa Amministrazione in data 7 novembre 2012, prot. n. 83372, e che sarà integralmente sostituita dalla presente autorizzazione integrata ambientale n. 15/15 dalla data del suo rilascio.

Considerato

che gli adeguamenti strutturali e funzionali proposti per l'installazione esistente appaiono imponenti e comunque tali da costituire una modifica sostanziale dell'installazione stessa.

Tenuto conto

che l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di AIA e di VIA si svolgono in modo unificato attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art. 10, comma 2, del D.lgs. 152/2006.

Valutato

che la Società agricola Fattorie Venete S.r.l. svolge – nell'installazione di via Galvani n. 65 a Zané – l'attività di allevamento di galline ovaiole e che tale attività risulta, per tipologia e potenzialità, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D. lgs. 152/06, con codice 6.6.a.

Considerato

il parere positivo espresso da ARPAV, Dipartimento provinciale di Vicenza, sul Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla Società agricola Fattorie Venete S.r.l., parere recepito dalla Provincia il 30 settembre 2015 in sede di Commissione provinciale VIA.

Visto

l'esito del sopralluogo effettuato presso l'installazione il giorno 8 luglio 2015 dal Responsabile dell'istruttoria insieme a tecnici di altri Enti, tra cui un tecnico di ARPAV – Dipartimento di Vicenza.

Considerato

che in data 30 settembre 2015, con regolare convocazione, si è riunita presso la sede provinciale di palazzo Nievo a Vicenza la Commissione provinciale VIA, competente anche sull'argomento in oggetto, e che dalla medesima è stato espresso parere favorevole anche al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Visti

il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.; la L.r. n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.; la D.G.r.V n. 1539 del 27 settembre 2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative".

Visto

il D. lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato e integrato le norme in tema di Autorizzazione integrata ambientale di cui al D. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006.

Visto

il decreto ministeriale del 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Visti

il decreto ministeriale del 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.r.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, nonché la D.G.r.V. n. 4148 del 29 dicembre 2009.

Vista

la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l’applicazione delle tariffe per l’Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.).

Vista

la legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento””.

Viste

le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all’autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall’art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”.

Visto

il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull’ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale).

RILASCIA

Alla **Società agricola Fattorie Venete S.r.l.** l’Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs. 152/06, per l’attività esercitata nell’installazione localizzata in via Galvani n. 65 a Zané.

I limiti, le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esercizio dell'attività sono riportati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

AVVERTE CHE

- 01 – La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D. lgs. 152/06, ha validità sino al **31 ottobre 2025**; sostituisce le eventuali autorizzazioni ambientali settoriali già in atto, di cui all'allegato IX alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; sei mesi prima della scadenza, il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1, del D. lgs. 152/06. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente Autorizzazione.
- 02 – La presente Autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività di allevamento.
- 03 – Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigenza della presente Autorizzazione, il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- 04 – Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che procederà ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. 152/06.
- 05 – In caso di inosservanze delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione, compreso quanto riportato in **Allegato A**, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, e dall'art. 29-quattordices del D. lgs. 152/06.
- 06 – In relazione al Piano di monitoraggio e controllo, l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di una ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore, fatto salvo comunque quanto previsto nel piano d'ispezione ambientale a livello regionale di cui all'art. 29-decies, comma 11-bis, del D. lgs. 152/06; qualora ne rilevasse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/06.
- 07 – Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso l'Ufficio Tutela ecosistemi agrari del Settore Tutela e Valorizzazione risorse naturali – Protezione civile, ubicato a palazzo Nieveo, contra' Gazzolle 1 – 36100 Vicenza.

- 08 – Si informa che contro questo provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.
- 09 – Questo provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal D. lgs 152/06 e s.m.i. nonché dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (deliberazione di Consiglio n. 37/2014).
- 10 – Il presente provvedimento sarà inviato al gestore dell'installazione della Società agricola Fattorie Venete S.r.l., al sindaco del Comune di Zané, al Dipartimento di Vicenza dell'ARPAV, al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 4 – Thiene.

Il Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione risorse naturali – Protezione civile
ing. Maria Pia Ferretti

Autorizzazione integrata ambientale n. 15/15

ALLEGATO A

Il presente allegato, definito come “**Allegato A**” e costituente parte integrante e sostanziale dell’**Autorizzazione integrata ambientale n. 15/15**, relativa all’installazione della Società agricola Fattorie Venete S.r.l. localizzata a Zané (VI) in via Galvani n. 65, riporta:

- 1 – l’inquadramento generale dell’installazione e del processo produttivo;
- 2 – le prescrizioni da osservare nell’esercizio dell’attività;
- 3 – il piano di monitoraggio e controllo.

1 – INQUADRAMENTO GENERALE DELL’INSTALLAZIONE E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L’installazione è ubicata a Zané, in via Galvani 65, ed è attualmente gestita dal signor Luca Milan. È costituita da sei capannoni di allevamento avicolo, due sale di raccolta, selezione e confezionamento uova e un mangimificio; l’intero impianto si estende per 20.307 m².

Vengono allevate galline ovaiole. La potenzialità dell’allevamento sarà di circa 105.678 capi/ciclo dopo gli interventi di adeguamento.

Tutti i capannoni avicoli hanno le medesime dimensioni: 75,20 m di lunghezza esterna per 12,30 m di larghezza, con una superficie lorda di 924,96 m². La superficie utile di allevamento sarà invece di 810,43 m² per capannone. La ditta ha scelto di installare un sistema di allevamento ad aviario, con nastri trasportatori per la rimozione frequente della pollina. All’interno dei capannoni verranno posizionate tre file di voliere; queste saranno delle strutture disposte su tre piani che consentiranno alle galline di muoversi liberamente fra i diversi livelli. All’interno delle voliere ci saranno abbeveratoi, mangiatoie, nidi per la deposizione delle uova e posatoi. Tutti i capannoni saranno dotati di nastri per la raccolta della pollina e delle uova. Ciascuna voliera sarà attrezzata in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano di mangiatoie lineari che offrano almeno 10 cm di lunghezza per gallina ovaiole e almeno una tettarella o una coppetta di abbeveraggio ogni 10 galline. Inoltre ci sarà una superficie di almeno 1 m² di nido per un massimo di 120 galline, ci saranno posatoi appropriati, privi di bordi aguzzi, che possano offrire almeno 15 cm di spazio per gallina, sarà presente una superficie di lettiera di almeno 250 cm² per gallina e la lettiera occuperà tutta la superficie al suolo.

In tutti i capannoni verrà realizzato un impianto di raffrescamento di tipo “cooling system”, su ambo i lati dei capannoni in prossimità delle aperture laterali. Il sistema sarà composto da pannelli di plastica a conformazione di nido d'ape, che verranno attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra i pannelli stessi. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua cederà il calore, raffrescandosi. L'acqua in parte evaporerà per il passaggio di calore e verrà consumata nel processo di raffrescamento, in parte verrà fatta circolare nuovamente nel pannello grazie a un sistema di ricircolo a pompe, limitando così gli sprechi.

In testata a ogni singolo capannone, sul lato opposto del cooling, è prevista la collocazione di 9 ventilatori assiali per la ventilazione/estrazione forzata.

Per l'allevamento di galline ovaiole non è previsto un impianto di riscaldamento.

Ogni capannone sarà inoltre dotato di due silos per lo stoccaggio del mangime da 75 quintali ciascuno. L'approvvigionamento idrico viene garantito dall'acquedotto comunale.

L'azienda effettua cicli tutto pieno/tutto vuoto, con vuoti sanitari di almeno 21 giorni. Ogni ciclo di allevamento inizia con l'accasamento delle pollastre dell'età di circa 18 – 20 settimane, provenienti da altri allevamenti. Dopo circa un mese dall'accasamento le pollastre, che hanno già raggiunto la maturità sessuale, iniziano la fase di ovodeposizione, stimulate tramite appropriati programmi di luce e piani alimentari.

Il ciclo di ovodeposizione dura 13 mesi, nei quali ogni gallina riesce a produrre mediamente 300 uova.

2 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta dovrà gestire l'allevamento avicolo in conformità alle seguenti prescrizioni.

- A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).
- B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia, di cui il punto 1 dell'Allegato A – parte integrante del presente provvedimento – costituisce una sintesi.
- C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2495 del 7 agosto 2006 e n. 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.

- D – Le carcasse degli animali morti dovranno essere stoccate nell'apposita cella frigo presente nell'installazione e periodicamente smaltite da una ditta specializzata e autorizzata.
- E – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 3 del presente Allegato A.
- F – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell’Autorizzazione integrata ambientale.
- G – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.
- H – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell’anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVe); per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe (*) del Settore primario della Regione Veneto e la costituzione e validazione, o eventuali aggiornamenti, del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA);

(*)

<<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sistema+Informativo+e+Attivit%E0+di+Controllo/Domanda+iscrizione+anagrafe.htm>>;

per la compilazione è inoltre necessaria l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP):

<<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sistema+Informativo+e+Attivit%E0+di+Controllo/Assegnazione+di+un+profilo.htm>>.

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione.

3 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione/fine ciclo	Annuale	X	NO
1.1.2	Prodotti finiti	Alla partenza/fine ciclo/giornaliera/annuale	Annuale	X	NO
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	annuale	Annuale	X	NO
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	annuale	Annuale	X	NO
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	annuale	Annuale	X	NO
1.5	Emissioni in aria (solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)				
Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato					
1.6	Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				

Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti scarichi di tipo produttivo					
1.7	Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle linee guida regionali)				
Nessun monitoraggio data la ridotta rumorosità dell'attività.					su segnalazione
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.9	Emissioni Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'articolo 8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	Acque di falda – Nessun monitoraggio del sottosuolo in quanto non sono presenti contenitori in terra (lagoni)			
1.9.2	Terreni	NO	NO	X	<i>Secondo paragrafo 1.9.2</i>
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
2.1.3	Aree di stoccaggio	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	Annuale	X	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 Consumo materie prime e prodotti

L'azienda effettuerà la registrazione del numero dei capi accasati e delle materie prime impiegate nel ciclo produttivo nei registri utilizzati per la contabilità aziendale. Annualmente tali dati verranno trascritti nel report previsto dal piano di monitoraggio. Nel report annuale saranno riportati anche i quantitativi delle sostanze impiegate (detergenti, sanificanti, disinfettanti, medicinali ecc).

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame	Capannoni	Stabulazione	n.	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
Mangimi	Silos	alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale/soccida	SI

Tabella 1.1.1 – Altre materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Medicinali/vaccini	Non previsto	Allevamento	t/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
Detergenti/ disinfettanti	Locale chiuso	Pulizia fine ciclo	t/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI

Tabella 1.1.2 - Prodotti finiti

Processo	Denominazione	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione	Capi venduti	Unità/a	Alla partenza	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Peso prodotto	t _{pv} /a	Annuale	Contabilità aziendale/soccidante	SI

	Numeri cicli	n° cicli/a	Annuale	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Durata ciclo	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Uova prodotte	t/a	giornaliera	Registro aziendale	SI
Capi deceduti	Capi	Unità/a	giornaliera	Registro capi morti	SI
Reflui	Palabili (*)	t/a	Annuale	Documenti di trasporto/ Fatture di vendita	SI
	Non palabili (acque di lavaggio)(*)	t/a	Annuale	Registro aziendale	SI

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico e le acque di lavaggio secondo le linee guida del DM 7 aprile 2006, DGR 2495 del 7 agosto 2006 e s.m.i.

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	abbeveraggio	mc/a	annuale	bollette	SI

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia Elettrica (*)	Fornitura di rete	MWh /a	annuale	bollette	SI

(*) L'azienda ha ceduto il diritto di superficie dei tetti per l'impianto fotovoltaico a terzi, pertanto l'energia prodotta non è di proprietà dell'allevamento e non viene utilizzata da questo.

1.4 – Combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
GPL	Mc/a	Annuale	fattura	SI

1.5 – Emissioni in aria

L'allevamento non presenta emissioni di tipo convogliato.

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l’aria dalle strutture di stabulazione. Le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L’attuale tecnologia non permette di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza è importante stimare almeno le emissioni principali, quali AMMONIACA e METANO. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l’utente (ad es. gli applicativi del CRPA).

Parametro/ inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza au- tocontrollo	Modalità registrazione controlli	Repor- ting
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI

1.6 – Emissioni in acqua

L'allevamento non presenta emissioni in acqua.

1.7 – Rumore

L'allevamento presenta una matrice rumore trascurabile e non vi sono segnalazioni in merito.

1.8 – Rifiuti

Il gestore dell'allevamento riporterà al punto 1.8.1. del report annuale il quantitativo di rifiuti prodotti (t/anno). Nel report annuale si inseriranno tutti i CER effettivamente prodotti nell'anno di riferimento, anche ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati.

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Fonte del dato	Reporting
15 01 10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
13 02 06*	Oli esausti	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
16 06 01*	Batterie	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
18 02 02*	Contenitori di medicinali	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa.

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Modalità di registrazione	Reporting
15 01 02	Imballaggi in plastica	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	formulario/registro c/s	SI
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
15 01 07	Imballaggi in vetro	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	formulario/registro c/s	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa.

1.9.1 – Acque di falda

In linea di indirizzo il monitoraggio del sottosuolo è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). In questo impianto non sono presenti e pertanto non è necessario effettuare il monitoraggio delle acque di falda.

1.9.2 – Terreni

Gli allevamenti che distribuiscono gli effluenti prodotti su terreni propri o in concessione sono soggetti a monitoraggio dell'impatto che tale attività ha sul suolo.

L'azienda in oggetto effettua lo spargimento della pollina sui campi.

In conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali tale monitoraggio non viene fatto rientrare tra gli autocontrolli a carico del gestore dell'allevamento e pertanto il campionamento dei terreni e le relative analisi potrà essere eseguito da ARPAV nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3 del d.lgs. 152/06.

2 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

Nel report annuale saranno riportate solo le non conformità con le azioni correttive intraprese e gli esiti delle eventuali analisi previste.

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/ attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pioggia sui piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica della rete di scolo (integrità ed efficienza)		Dopo piogge intense	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Alimentazione	Concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza Fosforo		Annuale	RdP	NO (*)
Allevamento	Controllo sistemi di contenimento emissioni	Verifica pulizia fine ciclo	--	Al termine di ogni ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Controllo dei decessi	Verifica	n°	Almeno settimanale	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Mangimificio	Controllo abbattimento polveri	Verifica		Al termine del ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ugelli di erogazione acqua	Verifica pressione di erogazione	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ventilatori	Verifica del buon funzionamento	Giornaliera (nei periodi di utilizzo)	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione	NO (*)
Pavimentazione	Verifica del buono stato	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Umidità lettiera/condizioni ambientali all'interno dei ricoveri	Controllo visivo	giornaliero	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Pulizia e disinfezione a fine ciclo	Corretta esecuzione e rispetto del periodo di vuoto sanitario	Fine ciclo/inizio ciclo successivo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Derattizzazione	Controllo presenza roditori	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Controllo mosche	Interventi con insetticidi o larvicidi	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Impianto elettrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto idrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto di ventilazione	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Ripristino impermeabilità pavimentazioni	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Silos di stoccaggio alimentari	Controllo visivo del buono stato di conservazione	Inizio ciclo/ Giornaliero	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Deposito di GPL	Controllo visivo del buono stato di conservazione e rispetto delle condizioni di sicurezza	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Cella frigo per capi morti	Verificare che sia in funzione	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Corretta gestione sostanze pericolose (disinfettanti)	Verifica condizioni di stoccaggio	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Sulla base dei dati inseriti dal gestore il programma software della Regione Veneto calcolerà gli indicatori di performance ambientale (rapporto tra consumi e/o emissioni e unità di produzione) che consentiranno un controllo indiretto dell'efficienza del processo produttivo e pertanto di evidenziare eventuali anomalie sulle quali intervenire.

Tabella 3.1 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al peso delle uova prodotte	t/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al peso delle uova prodotte	mc/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al peso delle uova prodotte	TEP/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Produzione specifica di reflui	Quantitativo di reflui prodotto rispetto al peso delle uova prodotte	mc/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al peso delle uova prodotte	t/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI